

Intervista al dottor Bartolo

Dopo avere visto il video dell'intervista al dott. Bartolo, mi sono reso conto che io sono molto fortunato perché vivo in una casa calda e sicura, e senza la paura che un giorno potrei morire di fame o di guerra. Le parole del dottor Bartolo mi ha fatto ragionare su alcune cose che finora consideravo superficiali come per esempio l'immigrazione, perché distanti dal mio mondo.

Ho capito il dolore che tutti provano ai porti che accolgono i migranti, mi ha impressionato soprattutto quando ha parlato della strage che è successa a Lampedusa e delle centinaia di corpi morti che ha dovuto visitare. Io penso che questa non sia umanità, non è possibile che degli uomini vengono trattati come degli animali e tutti gli altri rimangono indifferenti di fronte a questa tragedia.

Il messaggio che di sicuro è arrivato a noi giovani, con le sue parole e suoi racconti, è di dare più peso a questi fatti e dobbiamo essere coscienti sulla fortuna che tutti abbiamo avuto di vivere senza le privazioni di cui alcuni invece subiscono sempre.

Il dottor Bartolo quando ha parlato dei bambini morti, infilati dentro dei sacchi, mi ha fatto pensare perché noi giovani siamo gli innocenti di questa civiltà e noi come i bambini immigrati morti e non solo, stiamo subendo tutto quello che i governi hanno causato nel passato, come le guerre che sono scoppiate già molti anni fa e che ancora oggi giorno continuano ad esserci e loro innocenti sono le vittime.

La mia domanda che vorrei rivolger al dottore Bartolo è dove ha trovato la forza per aiutare in tutti questi anni i migranti senza mai fermarsi perché io penso, non ce la farei a sopportare una cosa del genere, come per esempio dover alzarsi nel cuore della notte, con il freddo o la pioggia per andare al porto ad aiutare i naufraghi, o vedere migliaia di corpi e nonostante tutto continuare ad andare avanti.